

RIGOPIANO: INDAGATI ANCHE EX VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE PAOLINI ED EX ASSESSORE SROUR

21 Maggio 2018



PESCARA - Altri due indagati eccellenti nell'inchiesta della Procura di Pescara sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), avvenuto il 18 gennaio 2017 e costato la vita a 29 persone.

Sono l'ex vice presidente della Regione Abruzzo, Enrico Paolini, nominato da poche settimane alla presidenza della Saga, la società regionale che gestisce l'aeroporto d'Abruzzo, e l'ex assessore regionale alla Protezione civile, Mimmo Srou.

Sono anche loro finiti nel registro degli indagati nell'ambito del filone dell'inchiesta riguardante la mancata realizzazione della Carta di localizzazione pericolo da valanghe.

Per entrambi i reati ipotizzati sono di disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose.

Nello stesso filone dell'inchiesta, condotta dal procuratore capo Massimiliano Serpi e dal sostituto procuratore Andrea Papalia, nelle ultime settimane sono state iscritte nel registro degli indagati altre 13 persone, tra le quali il presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso e i suoi predecessori Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi.

IL COMMENTO DI PAOLINI

“Ho ricevuto stamane l'invito a nominare un difensore per i noti fatti di Rigopiano. Premesso il mio pieno rispetto per la doverosa attività della Magistratura inquirente, è noto che a seguito dell'arresto dell'allora Presidente della Giunta Ottaviano Del Turco, e delle dimissioni da questi presentate successivamente, non appena investito delle funzioni vicarie ho immediatamente dato corso alle procedure di legge per l'indizione delle nuove elezioni, assegnando pertanto alla Giunta il ruolo di organo gestore dell'ordinaria amministrazione”.

Questo il commento di Enrico Paolini, alla notizia dell'avviso di garanzia, che anticipa quella che sarà la sua linea difensiva.

“In ogni caso, non appena possibile avrò modo di rappresentare nel dettaglio al Pubblico Ministero le modalità con le quali ho adempiuto al passaggio istituzionale per consentire ai cittadini di eleggere nel più breve tempo il nuovo Presidente”, conclude.

TUTTI GLI INDAGATI

La Procura di Pescara ha iscritto nei giorni scorsi sul registro degli indagati gli ex presidenti della Giunta d'Abruzzo Del Turco, Chiodi e l'attuale D'Alfonso, e con loro gli assessori alla Protezione Civile da quella data, ossia Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giulianti e l'attuale sottosegretario con delega Mario Mazzocca.

Più i seguenti funzionari regionali: il direttore del Dipartimento regionale della Protezione civile dal 2009 al 2012 Carlo Visca, il dirigente del Servizio prevenzione rischi e coordinatore del Coreneva dal 2001 al 2013 Vincenzo Antenucci, il direttore del dipartimento di Protezione civile per tre mesi nel 2014 Giovanni Savini, il responsabile della sala operativa della Protezione

civile Silvio Liberatore, il dirigente del servizio di programmazione di attività della Protezione civile Antonio Iovino.

Venerdì scorso è arrivato un avviso di garanzia anche a Cristina Geradis, ex direttore generale della Regione Abruzzo.

Ora il totale degli indagati che devono rispondere dei 29 morti della valanga finita sul resort a Rigopiano di Farindola è di 32 persone: oltre ai sette politici regionali e ai cinque tra dirigenti e funzionari, nel registro degli indagati figurano il presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco, il sindaco di Farindola Ilario Lacchetta, il tecnico comunale Enrico Colangeli, il gestore dell'albergo e amministratore della società Gran Sasso resort & spa Bruno Di Tommaso, il dirigente del servizio Viabilità della Provincia Paolo D'Incecco, il responsabile dello stesso servizio Mauro Di Blasio (in prima battuta), l'allora prefetto Francesco Provolo, l'ex capo di gabinetto della prefettura Leonardo Bianco, la dirigente della prefettura Ida De Cesaris, l'ex direttore del settore Lavori pubblici della Regione Abruzzo Pierluigi Caputi, il dirigente del settore Protezione civile Carlo Giovani, il responsabile del servizio valanghe fino al 2016 Sabatino Belmaggio, il direttore del dipartimento Opere pubbliche fino al 2015 Vittorio Di Biase, il direttore del dipartimento Opere pubbliche Emidio Rocco Primavera, il comandante della polizia provinciale Giulio Honorati, il tecnico reperibile secondo il piano di reperibilità provinciale Tino Chiappino, gli ex sindaci di Farindola Massimiliano Giancaterino e Antonio De Vico; il tecnico geologo, Luciano Sbaraglia, l'imprenditore che chiese l'autorizzazione a costruire l'albergo Marco Paolo Del Rosso, il direttore della direzione Parchi territorio e ambiente della Regione Antonio Sorgi, il redattore della relazione tecnica allegata alla richiesta della Gran Sasso spa di intervenire su tettoie e verande dell'hotel Giuseppe Gatto, il consulente incaricato da Di Tommaso per adempiere le prescrizioni in materia di prevenzione infortuni Andrea Marrone (inseriti nel registro nel dicembre 2017), la funzionaria della prefettura di Pescara, Daniela Acquaviva.